

Il rapporto tra cultura e potere

Letterati e dissenso

Io sono contro la creatività, non contro il socialismo... mi accingo a scrivere sul dissenso in letteratura...

Una formula che si presta a una doppia manipolazione. La produzione di quegli scrittori sovietici che non sembrano timorosi di rovistare nelle piaghe del passato e di oggi - Interrogativi sulle nostre istituzioni culturali

scrittori, sovietici e non sovietici, che la spinta delle circostanze o un semplice provvedimento amministrativo, costringono a un'esistenza artisticamente asfittica fuori dei confini delle loro nazioni...

Vecchia propaganda e forze conservatrici

Ma sembra infatti che, nella sua presente istituzionalizzazione, il concetto di « dissenso in letteratura » si presti a essere strumentalizzato in modi diversi...

Senza recitare la parte degli « enfants terribles »

Invece è proprio nell'URSS che si sta registrando in questi ultimi anni il fenomeno di una letteratura abbastanza nuova, che non ha bisogno di ricorrere a esibizionismi di tipo avanguardistico-sperimentale...

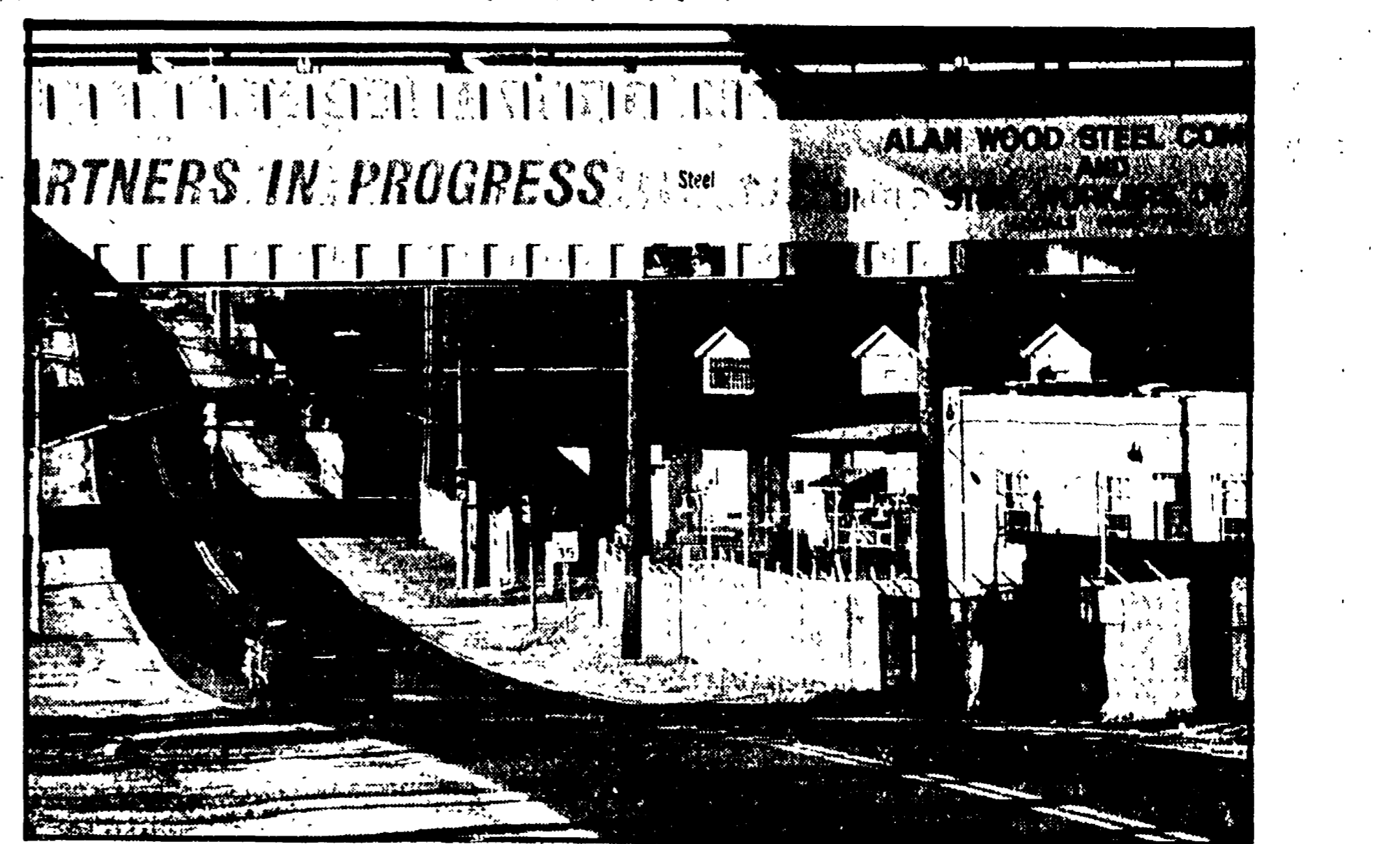
amico-Ezio Ferrero, morto tragicamente due anni fa. Brodskij era allora un giovane di ventisei anni e un tribunale lo aveva da poco condannato per vagabondaggio...

D'altro canto non ho difficoltà alcuna a rendere testimonianza di altri episodi di desolante conformismo: ancora pochi anni fa ebbi modo di osservare il comportamento di alcuni poeti sovietici...

Giochiamo a sentirci liberi, talmente liberi da doverci giustamente preoccupare della (sacrosanta) libertà di dissenso degli altri...

Giovanni Giudici

I sindacati americani di fronte alla crisi



La tentazione del protezionismo

Un'accesa polemica contro il « libero commercio » in contrapposizione alla politica di Carter - Per la prima volta un presidente democratico non partecipa alla Convenzione dell'AFL-CIO - Un rivendicazionismo spesso senza prospettive che assottiglia le file della massima organizzazione dei lavoratori statunitensi - La classe operaia giovane - Quanto prende di stipendio George Meany

Dal nostro corrispondente WASHINGTON — Per la prima volta da quando esiste l'AFL-CIO — e cioè da ventidue anni — un presidente democratico non è andato alla sua « convention ».

L'argomento non ha fatto presa. Alcuni delegati sono giunti addirittura ad attaccare con veemenza quei funzionari del governo che usano prodotti stranieri...

che se si tratta della della strada più improduttiva: il ricorso alle barriere doganali. Ma agendo in tal modo mette in movimento un meccanismo pericoloso...

Giovanni Giudici

Uno sconcertante parere del ministero dei Beni culturali

«Van Gogh non ci interessa»

L'Italia rischia di perdere una delle tre opere del grande pittore fiammingo conservate nel nostro paese

Il capolavoro che qui riproduciamo è delle tre opere del maestro olandese esistenti in Italia la sola molto importante. Di esso il Direttore generale del Ministero dei Beni culturali, dott. Triches, ha così scritto in data 9 u.s.:



Van Gogh - Il giardiniere

Il « vello d'oro » non era solo una leggenda

TIFLIS — Il leggendario « vello d'oro » che gli Argonauti erano andati a cercare nell'automobile non sarebbe un mito, ma uno strumento che veniva adoperato per l'estrazione dell'oro dai fiumi.

Dibattito su un libro di Collotti

ROMA — Sul libro di Enzo Collotti, « Esempio Germania », edito da Feltrinelli, si svolgerà questa sera un dibattito organizzato dalla Casa della Cultura di Roma, in Largo Arenula n. 28, alle ore 21.

Alberto Jacoviello